

UNITA' 11

Gli Arabi

Entriamo nell'argomento

Nostalgia di un viaggiatore arabo per la dominazione musulmana in Sicilia

"La fertilità della Sicilia è così grande che non saprei descriverla: basterà dire che essa è figlia dell'Andalusia per l'estensione del suo terreno coltivato e per l'abbondante feracità che vi regnano. La Sicilia è piena di ogni varietà di prodotti, è coltivata con frutta e spezie di ogni tipo. Purtroppo però essa è popolata di adoratori della croce che circolano sul suo territorio e si impossessano di quelle campagne [...]. Speriamo però che Dio voglia ristabilire la vita e gli affari come erano in precedenza".

Ibn Jobair, 1084 Tratto da "Atlantestorico" www.silab.it



LA PENISOLA ARABICA PRIMA DI MAOMETTO

L'**Arabia** è una vasta penisola compresa fra la Siria e la Mesopotamia a nord, il Mar Rosso a ovest, il golfo Persico e il golfo di Oman a est, l'Oceano Indiano a sud. Il territorio era in gran parte desertico; le uniche zone fertili erano le oasi, grazie alle sorgenti d'acqua sotterranee, e la parte sud della penisola, bagnata dalle piogge portate dai monsoni provenienti dall'Oceano Indiano. Questa parte dell'Arabia era denominata dai Romani "*felix*" (luogo felice) sia per la vegetazione e la produzione agricola sia perché vi sorgevano città che erano diventate importanti rotte commerciali nello scambio delle merci (spezie, aromi e pietre preziose) tra Occidente e Oriente.

Nel VII sec. in questa penisola si stanziarono gli Arabi, un popolo senza alcuna unità politica, che era organizzato in **tribù**; ognuna di esse era composta da famiglie imparentate tra loro ed era guidata da un capo, scelto tra gli anziani, chiamato **sceicco**¹. Spesso le tribù erano in lotta fra loro per diversi motivi: vendicare un torto subito, impossessarsi di pascoli o controllare le sorgenti d'acqua. Alcune tribù erano **seminomadi**, vivevano in piccoli villaggi nelle oasi e nell'*Arabia felix* e si dedicavano all'agricoltura e alla pastorizia. Altre tribù erano **nomadi**, i **beduini**², dedite anch'esse all'allevamento di cammelli e al commercio. Oltre che alle attività sopra citate, i beduini si dedicavano alla razzia e al saccheggio a danno dei mercanti, che percorrevano il deserto, e delle città. Per muoversi nel deserto e per trasportare le merci, i beduini si servivano dei cammelli,



Nei *caravanserragli* i viandanti trovavano riparo dal sole e potevano rifornirsi di acqua e cibo per continuare il viaggio. (foto tratta da Wikipedia http://it.wikipedia.org/wiki/File:Caravansaraj_Karaj.jpg)

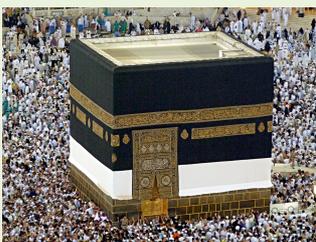
¹ Sceicco: in arabo significa "anziano", persona che gode di grande rispetto e che guida una tribù.

² Beduini: dall'arabo bedewin, che significa "uomo della steppa"; il termine indica colui che vive nelle steppe o nei deserti senza una fissa dimora.

chiamati anche “*le navi del deserto*”, gli unici animali in grado di resistere alla fatica e alla sete. Nelle oasi, inoltre, sorgevano i **caravanserragli**, luoghi in cui le **carovane**³ che attraversavano il deserto potevano riposare, rifornirsi di acqua e scambiare le loro merci. Il caravanserraglio era una struttura costituita da edifici bassi e con porticati, collocati attorno ad un cortile solitamente quadrato.

Le diverse tribù che abitavano la penisola arabica avevano in comune solo la lingua e la religione. Gli Arabi adoravano gli elementi naturali ed erano **politeisti**⁴. Ogni tribù aveva molte divinità e uno dei culti che avevano in comune era l'adorazione della pietra nera custodita nella **Ka'aba**, un edificio di forma cubica esistente ancora oggi e situato a La Mecca. La tradizione voleva che questa pietra fosse stata portata dal cielo sulla terra direttamente dall'arcangelo Gabriele. Nella Ka'aba erano anche custoditi gli idoli appartenenti alle diverse tribù. Tutti gli anni, durante i quattro mesi della tregua santa, le tribù sospendevano le guerre per recarsi in **pellegrinaggio a La Mecca**, che in quell'occasione si trasformava in un luogo di scambi commerciali di grande importanza, che costituivano la fonte di maggior ricchezza per i suoi abitanti. Un'altra importante fonte di reddito era costituita dall'allestimento delle carovane, dato che la città era una delle tappe più importanti dell'itinerario. Questo commercio favoriva gli incontri con le popolazioni cristiane ed ebraiche e sviluppava negli Arabi una propensione verso una religione **monoteista**⁵.

FOCUS



La **Ka'aba**, edificio di forma cubica che contiene la pietra nera. Si racconta che inizialmente la pietra fosse bianca e che sia diventata nera a causa dei peccati dei fedeli che si recano a vederla.
(foto tratta da www.wondermondo.com)

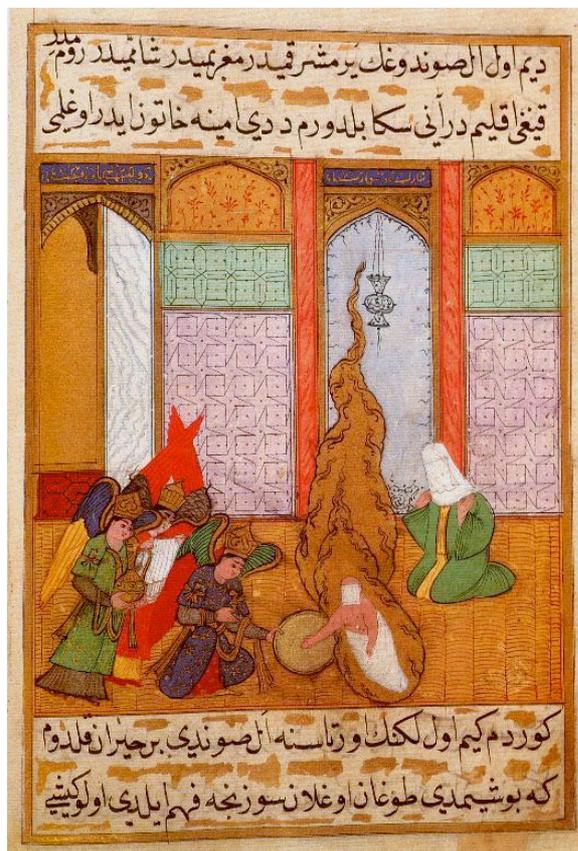
³ Carovane: gruppo di viaggiatori che si muove con animali da soma portando mercanzie.

⁴ Politeista. colui che professa una religione caratterizzata dalla venerazione di più divinità.

⁵ Monoteista: Colui che segue le idee di un solo dio

MAOMETTO E LA NASCITA DELL'ISLAMISMO

Maometto (in arabo *Muhammad*) nacque a La Mecca intorno al 570 da una famiglia di mercanti; rimasto orfano, nella prima giovinezza, svolse l'attività di cammelliere conducendo le carovane attraverso il deserto. Durante i suoi viaggi ebbe modo di entrare in contatto con ebrei e cristiani che si erano stanziati nella penisola araba. Conobbe, così, i principi delle religioni monoteiste che, con il loro unico Dio, erano in contrasto con il politeismo arabo. A venticinque anni sposò una ricca vedova di nome Khadigia e questo matrimonio gli procurò la tranquillità economica che gli avrebbe permesso di dedicarsi alla meditazione.



Miniatura di un manoscritto ottomano del Siyar-i Neb Nascita raffigurante Maometto
http://it.wikipedia.org/wiki/File:Siyar-i_Nebi_223b.jpg

Maometto era convinto di essere uno “strumento della volontà del Dio Allah” (al-llah: “il dio per eccellenza”), che lo avrebbe scelto, dopo Mosè e Cristo, come ultimo **profeta**⁶ per diffondere la dottrina. Si narra che mentre meditava in solitudine gli apparve l'arcangelo Gabriele che gli consegnò il **Corano**, il testo sacro della religione islamica. Verso il 610 iniziò la predicazione circa l'esistenza di un unico Dio creatore dell'universo, il quale, al momento della morte, avrebbe giudicato tutti gli uomini in base alle loro opere terrestri, ricevendo la vita eterna oppure la dannazione.

Predicando l'**islamismo** (islam significa sottomissione, dedizione a Dio), Maometto si scontrò con gli interessi dei ricchi

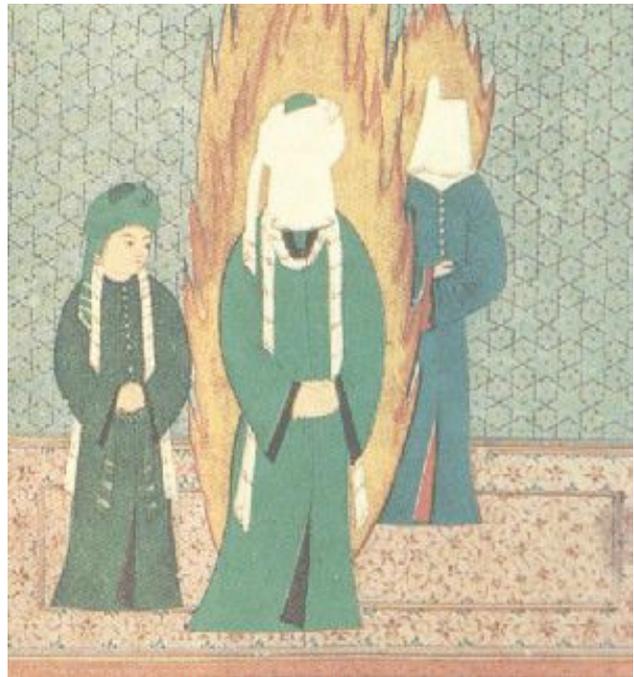
mercanti e dei sacerdoti pagani, i quali temevano che con la diffusione di questa nuova

⁶ Profeta: dal greco antico προφήτης, che significa “colui che parla avanti o che parla al posto di...”. E' una figura religiosa che è ispirata da una divinità e che parla in suo nome.

religione monoteista sarebbero diminuiti i pellegrini e i commercianti che si recavano nella città santa de La Mecca. Maometto, inoltre, affermava l'**uguaglianza degli uomini**, tanto da urtare gli interessi di coloro che speculavano sulla povertà e sulla schiavitù. Le sue parole avevano raccolto intorno a lui un numero sempre maggiore di fedeli di umili origini, che volevano trasformare la sua propaganda religiosa in una rivolta contro la classe più agiata e specialmente contro i mercanti.

A seguito delle minacce ricevute, nel **622** Maometto si trasferì da La Mecca, città d'origine, a Medina. L'anno dell'**ègira**⁷, venne scelto più tardi dagli Arabi come l'anno che dà inizio all'era musulmana. A Medina restò circa otto anni; qui le due principali tribù della città, che erano in conflitto fra loro, aderirono alla dottrina islamica sottomettendosi ai suoi insegnamenti e al suo Dio, da qui il nome di **musulmano**⁸. Egli aveva pensato di poter condurre la sua predicazione in modo pacifico ma, vista l'ostilità dei mercanti e dei politeisti de La Mecca, fu costretto a ricorrere all'uso delle armi per potervi rientrare, poiché riteneva che questa città doveva essere il centro della nuova religione.

Nel **630** Maometto, insieme ai suoi fedeli, entrò a La Mecca e intraprese una guerra santa contro gli infedeli; qui distrusse tutti i simboli della religione politeista tranne la pietra nera. Egli **morì** due anni dopo nel **632**, ma la sua predicazione aveva riunito tutte le tribù beduine in un unico Stato unitario devoto nella sua totalità alla nuova religione.



Maometto raffigurato con il volto coperto (foto tratta da www.medioevo.org)

⁷ Egira: dall'arabo *higra*, che significa emigrazione, secessione. L'ègira di Maometto segnò l'inizio dell'era musulmana.

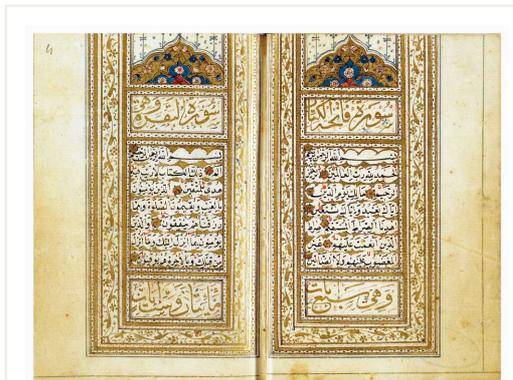
⁸ Musulmano: dall'arabo *muslim*, che significa "sottomesso a Dio".

I PRINCIPI DELLA RELIGIONE ISLAMICA

La religione islamica afferma l'esistenza di un solo Dio, **Allah**, che parla agli uomini attraverso i suoi profeti, il più importante dei quali fu **Maometto**.

Il musulmano deve avere una fede cieca in Allah e deve accettare con serenità tutto ciò che ha già previsto per lui, comprese le sofferenze e la morte. Questo abbandono totale a Dio è conosciuto in lingua araba con la parola *Islam*, dal quale deriva il nome della religione maomettana: **l'Islamismo**. Per avere il diritto di accedere al paradiso, ogni musulmano deve adempiere a cinque doveri fondamentali:

- credere in un solo dio che è Allah;
- pregare cinque volte al giorno rivolti verso La Mecca, recitando versetti del Corano;
- osservare il digiuno dall'alba al tramonto durante il mese di Ramadan;
- fare l'elemosina, rinunciando a parte dei propri averi a favore di chi ha più bisogno;
- recarsi almeno una volta nella vita in pellegrinaggio a La Mecca.



Il *Corano*, testo sacro dell'islamismo.
(foto tratta da www.beniculturali.it)

Il libro sacro della religione islamica è il **Corano** (dall'arabo *al-qur'an*, che significa lettura sacra), composto da 6200 versetti, raggruppati in 114 *sure* (capitoli).

Il Corano contiene molti **precetti** che regolano la vita pubblica e privata dei musulmani, tra questi: il divieto di raffigurare Allah, in qualunque modo (pitture, sculture, disegni); la **poligamia**⁹ con la possibilità di sposare fino a un massimo di quattro donne; l'impegno per ogni credente di diffondere la religione islamica presso chi non è ancora musulmano.

Il testo definisce la posizione della **donna** nella famiglia e nella società, ponendola in una condizione di inferiorità e assegnandole un ruolo di sottomissione all'uomo, padre o marito che sia.

⁹ Poligamia: tipo di unione matrimoniale con cui si possono avere più consorti contemporaneamente; quando un uomo sposa più donne si parla di poliginia. Nel caso in cui sia una donna a sposare più uomini si parla di poliandria.

L'islamismo impone ai propri credenti la guerra santa, "jihàd", contro gli infedeli, promettendo il paradiso a chi muore sul campo di battaglia.



FOCUS

Capiamo il perché della poligamia nel mondo arabo

Il popolo arabo, e successivamente la religione islamica, ammetteva la poligamia, perché in una società in cui erano frequenti le guerre, le vedove erano molte e rischiavano di morire di stenti. Così un uomo poteva provvedere al sostentamento di più donne. Era proibito invece che una donna avesse più mariti ed era severamente punito l'adulterio della donna, perché vi era il timore che i figli illegittimi potessero rivendicare l'eredità della famiglia.

Il Corano contiene, inoltre, numerose **norme di vita** sia morale che igienica ed in particolare invita alla modestia, alla rassegnazione, all'umiltà e al perdono delle offese ricevute. Nel libro sacro vengono condannate la menzogna, l'orgoglio, l'usura e vengono proibiti determinati cibi e bevande quali la carne di maiale e il vino.

La chiesa musulmana non ha né un capo né sacerdoti e ogni credente può attendere direttamente alle pratiche del culto; Maometto, infatti, fondò la religione islamica, ma **non una chiesa islamica** con una organizzazione gerarchica. I fedeli si riuniscono periodicamente ad ascoltare la predicazione dell'*imam* (lettore di testi sacri), il quale non ha una guida suprema, come accade per i sacerdoti cattolici che fanno riferimento al papa.

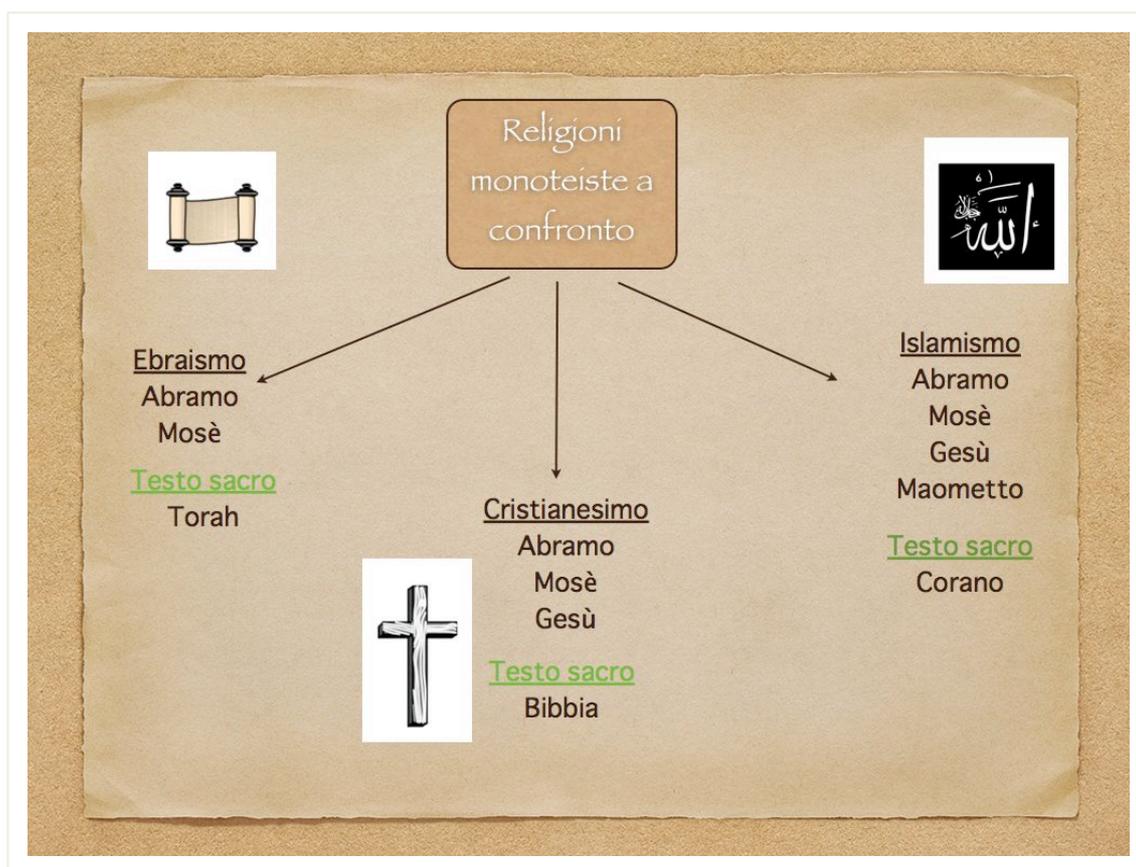
Maometto si propose come profeta di Allah e capo di tutto il popolo arabo. I suoi successori furono i **califfi** che mantennero le stesse funzioni: quella religiosa e quella politica.

L'islam, infatti, non conosce la separazione tra religione e politica, sono molti i paesi

islamici che sono stati e sono delle **teocrazie**¹⁰, cioè governi che ispirano le proprie leggi a precetti religiosi. Il cristianesimo, invece, prevede la distinzione tra religione e politica. Gesù aveva separato la religione dalla politica (si ricorda la citazione “date a Cesare ciò che è di Cesare e a Dio ciò che è di Dio”).

La religione islamica rimaneva per tutto il popolo arabo un elemento di unione, nonostante ciò all’interno di essa si formarono **due correnti**:

- quella dei **sunniti**, che riuniva la maggior parte dei fedeli, prende il nome dalla *sunna*, cioè la consuetudine, il codice di comportamento, l’insieme degli atti e dei detti trasmessi da Maometto;
- quella degli **sciiti**, in numero inferiore, seguiva, invece, la dottrina di Alì, cugino di Maometto. Gli sciiti avevano una visione più rigorosa della religione islamica ed affermavano la necessaria sovrapposizione tra autorità politica e religiosa.

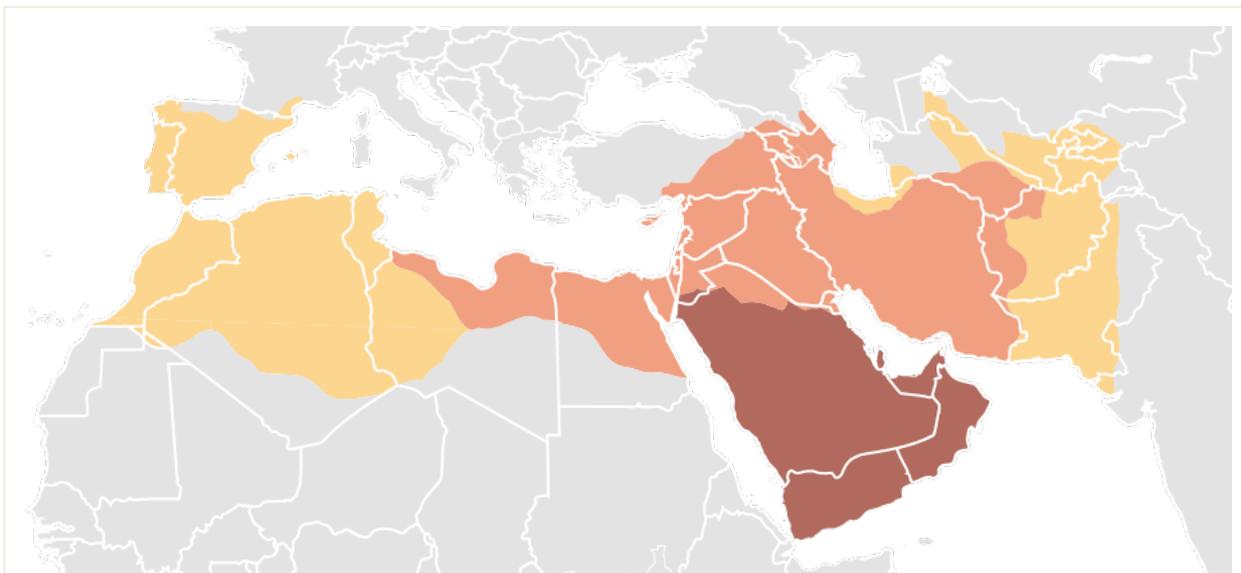


L'ESPANSIONISMO ARABO

¹⁰ Teocrazia: forma di governo in cui il potere politico è esercitato da un capo religioso; pertanto il potere spirituale e temporale sono gestiti da un'unica persona che governa per volere di un Dio.

Alla morte di Maometto, avvenuta nel **632**, il popolo arabo fu guidato dai **califfi** (glossario dall'arabo *khalifa* che significa: vicario, successore), che detenevano il potere militare, politico e religioso.

Tra il 632 e il 661 essi espansero il territorio arabo e conquistarono la **Siria**, la **Palestina**, la **Persia** e i territori dei Bizantini, come **Creta**, **Rodi** e **Cipro** e l'**Egitto**. Dal 661 la carica di califfo divenne ereditaria e non più elettiva; la prima dinastia ereditaria fu quella degli **Omàyyadi**. Essi trasferirono la capitale da La Mecca a **Damasco** (Siria) e ampliarono ulteriormente il regno, occupando l'Africa del nord. A ovest si impadronirono della Spagna, sconfiggendo i Visigoti, superarono i Pirenei e giunsero in Francia, ma qui furono fermati da Carlo Martello nella battaglia di **Poitiers nel 732**. Gli Arabi continuarono la loro espansione anche ad est fino a raggiungere il fiume Indo, ai confini dell'Impero cinese. Pochi anni prima, nel 717, essi avevano assediato senza successo Costantinopoli, ma vennero respinti dai Bizantini che bloccarono l'avanzata dei musulmani nei territori dell'Impero d'Oriente.



Espansione dall'Islam tra VII e VIII secolo
http://it.wikipedia.org/wiki/File:Map_of_expansion_of_Caliphate.svg

Nel 750 la nuova dinastia degli **Abbàsidi** spostò la capitale da Damasco a **Baghdad**

(attuale Iraq). Sotto il loro governo, gli Arabi non riuscirono a mantenere la propria unità politica e così si formarono un gran numero di Stati autonomi. In Occidente alcuni Stati si resero indipendenti, come il **califfato d'Egitto**, che ebbe come capitale Il Cairo, e il **califfato di Spagna**, con capitale Cordoba. Ogni califfato era retto da un “**emiro**”, un alto funzionario che gradualmente assunse potere politico a scapito del califfo, a cui rimaneva quasi esclusivamente il compito di guida religiosa. In Oriente, invece, gli Stati rimasero vassalli del califfo di Baghdad e vennero governati da un **sultano**.

Dopo un lungo assedio, nell'**827** gli Arabi riuscirono a sottrarre la **Sicilia** all'Impero Bizantino. Durante il loro dominio, l'isola conobbe un periodo di grande sviluppo economico e culturale; Palermo divenne una delle più grandi metropoli del Mediterraneo. Dalle loro basi in Sicilia essi si spinsero nell'Italia meridionale, in Sardegna e in Corsica. Gli Arabi erano ormai padroni di un Impero che si estendeva dall'Oceano Atlantico al fiume Indo, dal Caucaso al deserto del Sahara.

FOCUS



Differenza tra califfo, emiro e sultano

Califfo: dall'arabo *kalifa*, che significa “successore, vicario”; alla morte di Maometto divenne la guida politica e spirituale del popolo arabo.

Emiro: dall'arabo *amir*, che significa “comandante”; aveva il compito di mantenere l'ordine ed era sottomesso al califfo. In tempi più recenti è diventato un titolo reale per i monarchi arabi di alcuni stati islamici.

Sultano: dall'arabo *sulfan*, che significa “forza. autorità”; è un titolo utilizzato da chi governava alcuni territori arabi, che inizialmente dipendeva da un potere centrale e che successivamente si rese indipendente.

I MOTIVI DELLA RAPIDA ESPANSIONE ARABA

Se si pensa che inizialmente gli Arabi erano un popolo diviso in tribù e privo di un'unione politica, risulta ancora più difficile pensare come essi in poco tempo abbiano conquistato un impero così vasto. Questo lo si deve ad alcune motivazioni:

1. Gli Arabi si trovarono spesso a combattere contro **avversari** divenuti **deboli** a causa delle lunghe lotte di conquista, come nel caso dell'Impero bizantino e dell'Impero persiano che lottavano fra loro da circa due secoli, o contro regni travagliati da lotte interne di potere, ad esempio i regni barbarici. Quando gli Arabi cingevano d'assedio una città, tentavano di convincere gli abitanti ad arrendersi per evitare di combattere e di spargere sangue, inoltre non la saccheggiavano e non uccidevano il popolo vinto. Molte città, infatti, si arrendevano senza combattere.

2. Uno dei precetti della religione islamica impone di **diffondere la fede in Allah** e coloro i quali morivano in guerra, avrebbero guadagnato il paradiso nella vita soprannaturale.

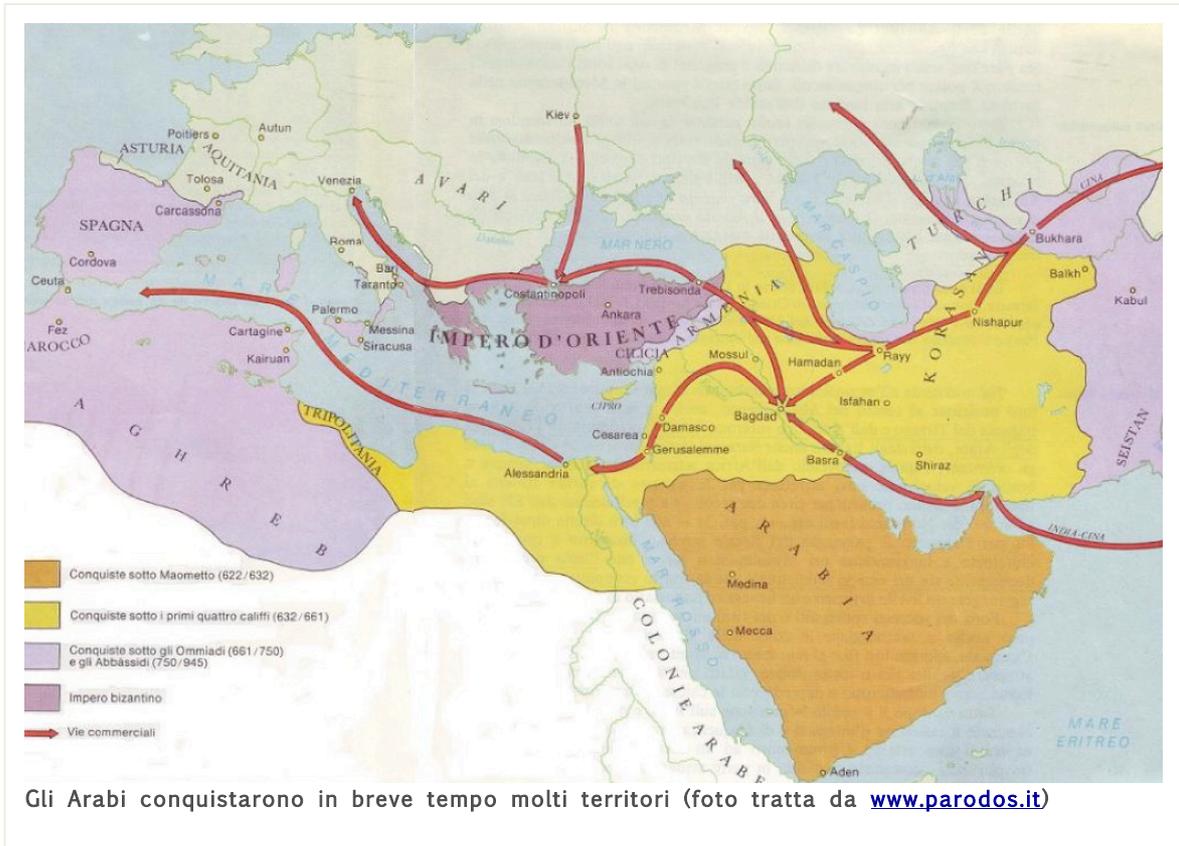
3. Gli Arabi furono **tolleranti** nei confronti dei popoli vinti, soprattutto verso gli ebrei o i cristiani, e non imponevano la propria religione, lasciando che essi conservassero le loro tradizioni e praticassero la loro religione. Chi non voleva convertirsi doveva, però, pagare un tributo; mentre chi abbracciava la religione musulmana ne era esentato. Questo spinse gradualmente molti popoli alla conversione.

4. L'occupazione araba in molti casi veniva considerata dai popoli vinti una **liberazione** da una dominazione ancora più dura come quella dei Persiani e dei Bizantini, i quali imponevano numerose tasse che colpivano soprattutto le classi più povere. Inoltre la religione islamica predicava l'**uguaglianza** tra di tutti gli uomini che credevano in Allah, in



Moschea degli Omayyadi a Damasco (foto tratta da Wikipedia
http://it.wikipedia.org/wiki/File:Umayyad_Mosquee_panoramic.jpg)

contrapposizione alle ingiustizie sociali vissute da molti popoli.



LA CULTURA ARABA

In tutto l'Impero arabo sorsero nuove **città** e si ingrandirono quelle preesistenti. Tra le città più importanti, perché ricche di abitati, di palazzi lussuosi e di moschee monumentali, ricordiamo: *Baghdad*, *Damasco*, *Cordoba* e *Samarcanda*.

I luoghi più importanti della città erano la **moschea**, centro religioso, ma anche culturale e giuridico, il **palazzo del califfo** o dell'emiro e il **mercato** (o bazar), dove si trovavano le botteghe dei commercianti; vi erano anche i bagni pubblici, corrispondenti alle terme.

Le **abitazioni private** erano solitamente ad un piano ed avevano una struttura cubica, semplice con un cortile interno, dove si affacciavano altre case abitate da famiglie della stessa tribù. Lungo la strada vi erano poche aperture per non lasciare intravedere nulla dall'esterno. Nelle città vi erano diversi quartieri ognuno dei quali era abitato da persone appartenenti allo stesso gruppo religioso o etnico. Le strade erano strette e si

intersecavano fra loro tanto da formare un labirinto. Le città erano cinte da mura per difenderle dagli attacchi dei nemici.

L'**arte araba** non è un'arte figurativa, il Corano vieta la raffigurazione di Allah (anche



Arte islamica (foto tratta da www.italiaparchi.it)

Maometto veniva raffigurato con il volto velato) e, in genere, di esseri umani, pertanto le moschee e i palazzi venivano abbelliti con marmi di vari colori, maioliche, alabastri aventi decorazioni con motivi floreali e geometrici, dette *arabeschi*, e con la scrittura araba; archi e colonne servivano ulteriormente ad arricchire gli edifici.

Mentre l'Europa viveva uno dei periodi più bui della sua storia, l'Oriente divenne culla di una **grande civiltà** che ha contribuito in maniera rilevante allo sviluppo di scienze e tecniche applicate in diversi settori.



La scrittura diventa elemento decorativo insieme alle figure geometriche.

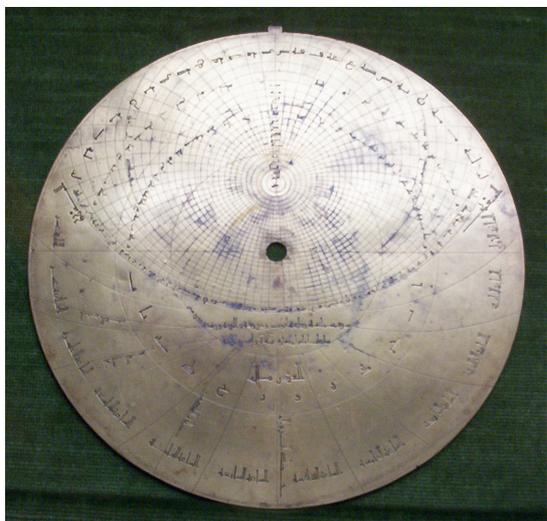
di

i

per
lino

L'arrivo degli Arabi nei territori conquistati in molti casi determinò un notevole **sviluppo economico** sia per l'attività agricola sia per il commercio. Nei terreni, i latifondi furono sostituiti con le piccole proprietà e vennero introdotte **tecniche innovative** che permisero rendere più produttivi i campi; essi diffusero metodi moderni di irrigazione rendendo fertili anche le zone aride. Inoltre furono introdotte **nuove colture**: la canna da zucchero, gli agrumi, lo zafferano, le melanzane, gli spinaci, carciofi, e piante non alimentari come il gelso, l'allevamento del baco da seta, il cotone e il solo per citarne alcune.

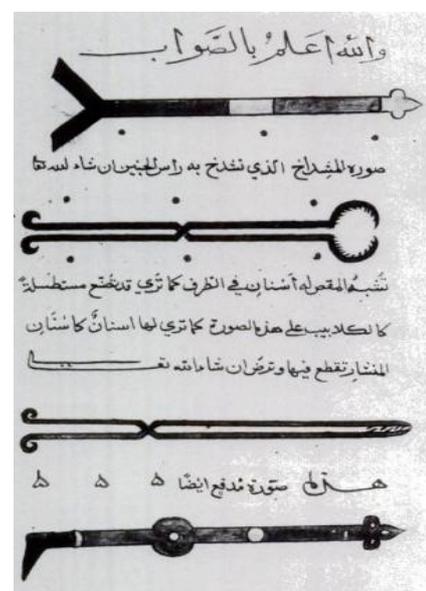
Il **commercio** era una delle attività che da sempre gli Arabi avevano praticato, con le carovane nei deserti e con le flotte mercantili nel Mar Rosso, nel Mediterraneo e nell'Oceano Indiano. Tale attività si sviluppò ulteriormente dopo la conquista dei numerosi territori che fecero parte dell'impero e permise loro di portare in Europa prodotti provenienti da paesi lontani: l'ambra dal Baltico, tappeti dall'Oriente, pelli pregiate dalla Russia.



Astrolabio, strumento astronomico utilizzato per orientarsi (foto tratta da Wikipedia)
[http://it.wikipedia.org/wiki/File:Astrolabio_andalus%C3%AD_Toledo_1067_\(M.A.N.\)_03.jpg](http://it.wikipedia.org/wiki/File:Astrolabio_andalus%C3%AD_Toledo_1067_(M.A.N.)_03.jpg)

Gli Arabi appresero molto dalle culture dei popoli vinti, essi non si limitarono a custodire ed utilizzare le idee e le tecniche apprese, ma le approfondirono e le svilupparono ulteriormente.

Tra le scienze studiate ricordiamo la **medicina** e in particolare la microchirurgia dell'occhio; non conoscevano, però, la circolazione del sangue e gli organi interni del corpo umano perché la religione islamica vietava di **dissezionare**¹¹ i cadaveri. Studiarono l'**astronomia** e inventarono l'**astrolabio**, strumento che serve a misurare l'altezza del sole o di una stella sull'orizzonte e che venne utilizzato dai naviganti. Praticarono l'**alchimia**, l'antenata della chimica, una disciplina che cercava di trasformare la materia: la pietra e i metalli in oro, e i liquidi in altri liquidi (acqua distillata, alcool, ammoniaca) ; inoltre erano esperti nel trattare le sostanze come piante e minerali per ottenere rimedi naturali contro le malattie.



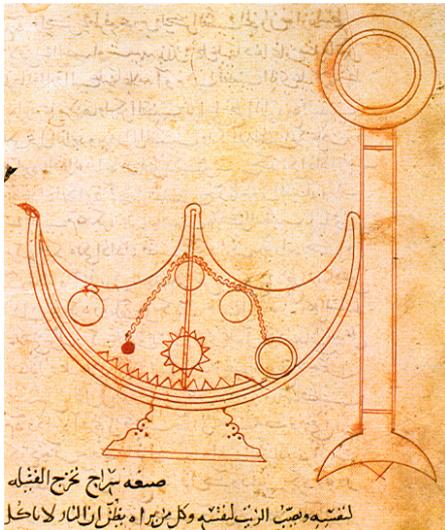
Strumenti chirurgici dal trattato "Al-Tasrif" di al-Zahrawi, XI secolo (foto tratta da Wikipedia)
<http://it.wikipedia.org/wiki/File:Zahrawi1.png>

¹¹ Dissezionare: scomporre in varie parti un cadavere a scopo di studio.

Studiarono la **matematica** ed elaborarono i fondamenti dell'**algebra**; furono proprio gli Arabi a introdurre in Europa l'uso dei numeri, che oggi chiamiamo "**arabi**", e dello zero.

Inventarono il compasso e si dedicarono allo studio della **geometria**, costruirono figure piane e solide.

Dai cinesi appresero il metodo per fabbricare la **carta**, che diffusero in tutta l'Europa e nel Mediterraneo, e l'uso della **bussola**.



صفحة سراج تخرج الفنبلة
لنفسه وبعينه الزيت لفتنه وكل من يراه ينظر ذلك لا ما حله

Illustrazione di un meccanismo di Ahmad ibn Musa ibn Shakir ,IX secolo (foto tratta da Wikipedia http://it.wikipedia.org/wiki/File:Banu_musa_mechanical.jpg)

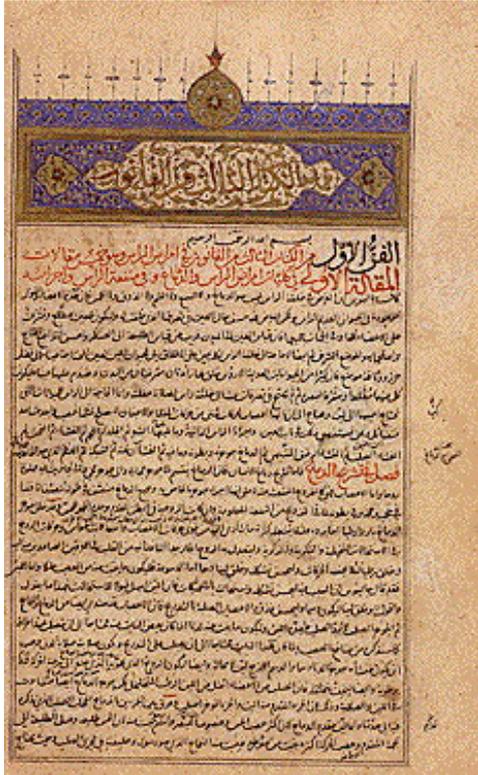
L'atteggiamento degli Arabi nei confronti del sapere degli altri popoli fu di profondo rispetto. **Conservarono e trasmisero** le opere di filosofi, letterati e scienziati greci, permettendo così che il grande patrimonio culturale della Grecia antica giungesse sino a noi. Tra gli studiosi più importanti ricordiamo: *Averroè* che tradusse e commentò le opere del grande filosofo greco Aristotele, *Avicenna* che si dedicò alla matematica, alla fisica, alla filosofia e soprattutto alla medicina. Della letteratura araba ci sono rimaste alcune opere, la più nota è la raccolta di novelle "*Le mille e una notte*".



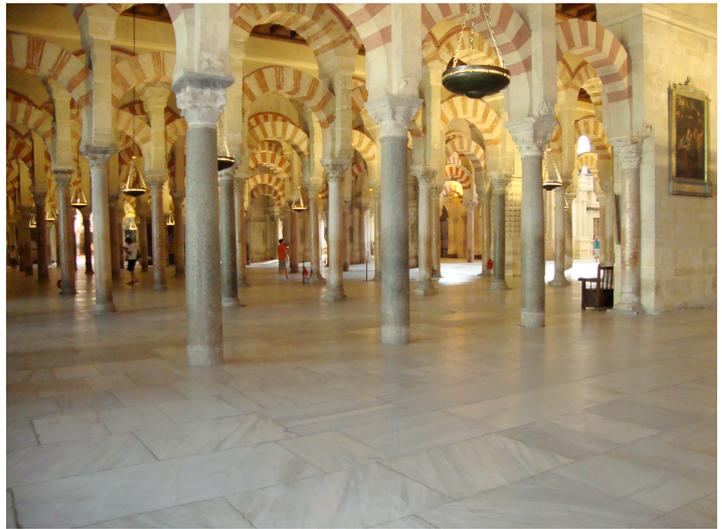
Palazzo dell'Alhambra, Granada



Edificio arabo, Andalusia Spagna



Pagina tratta dal *Canone*, testo di medicina scritto da Avicenna, (foto tratta da Wikipedia <http://it.wikipedia.org/wiki/File:Canon-Avicenna.jpg>)



Moschea di Cordoba, Spagna

Per scoprire tutte le invenzioni della civiltà araba visiona i seguenti filmati:

<http://www.youtube.com/watch?v=BkM0fi0PY5I>

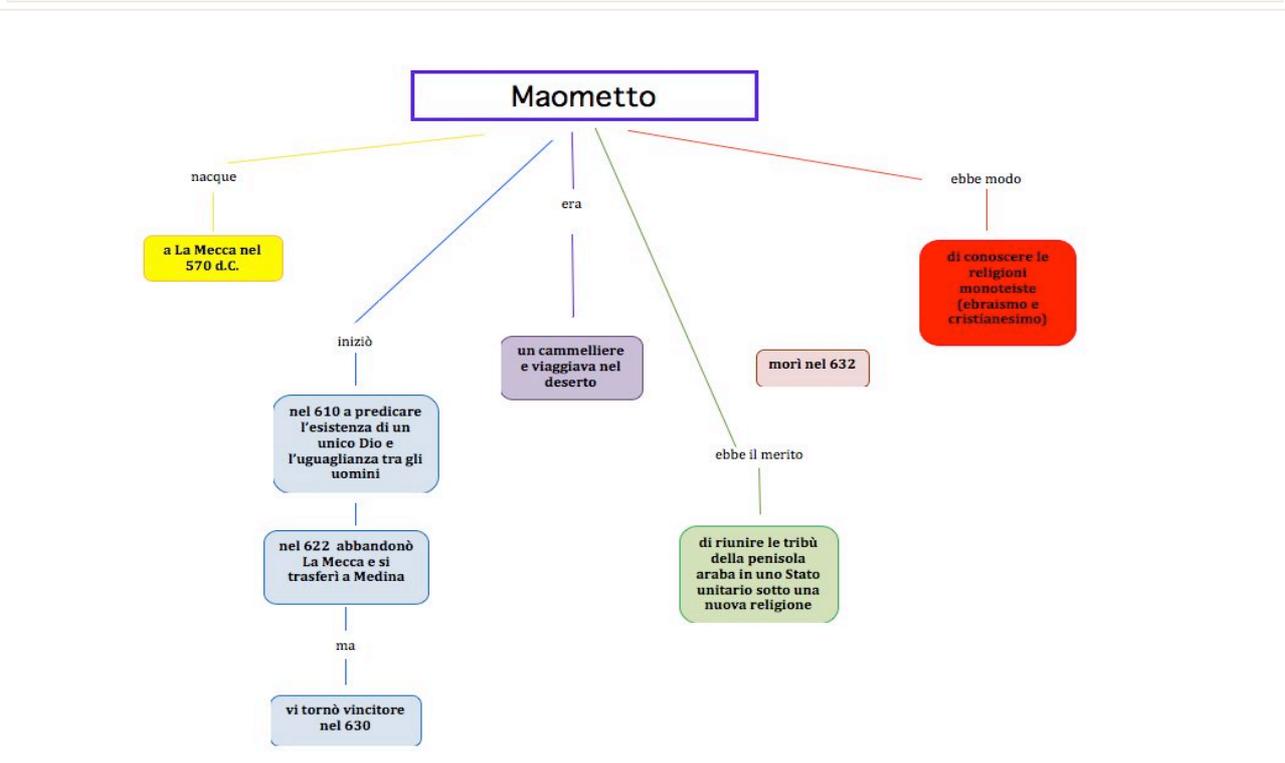
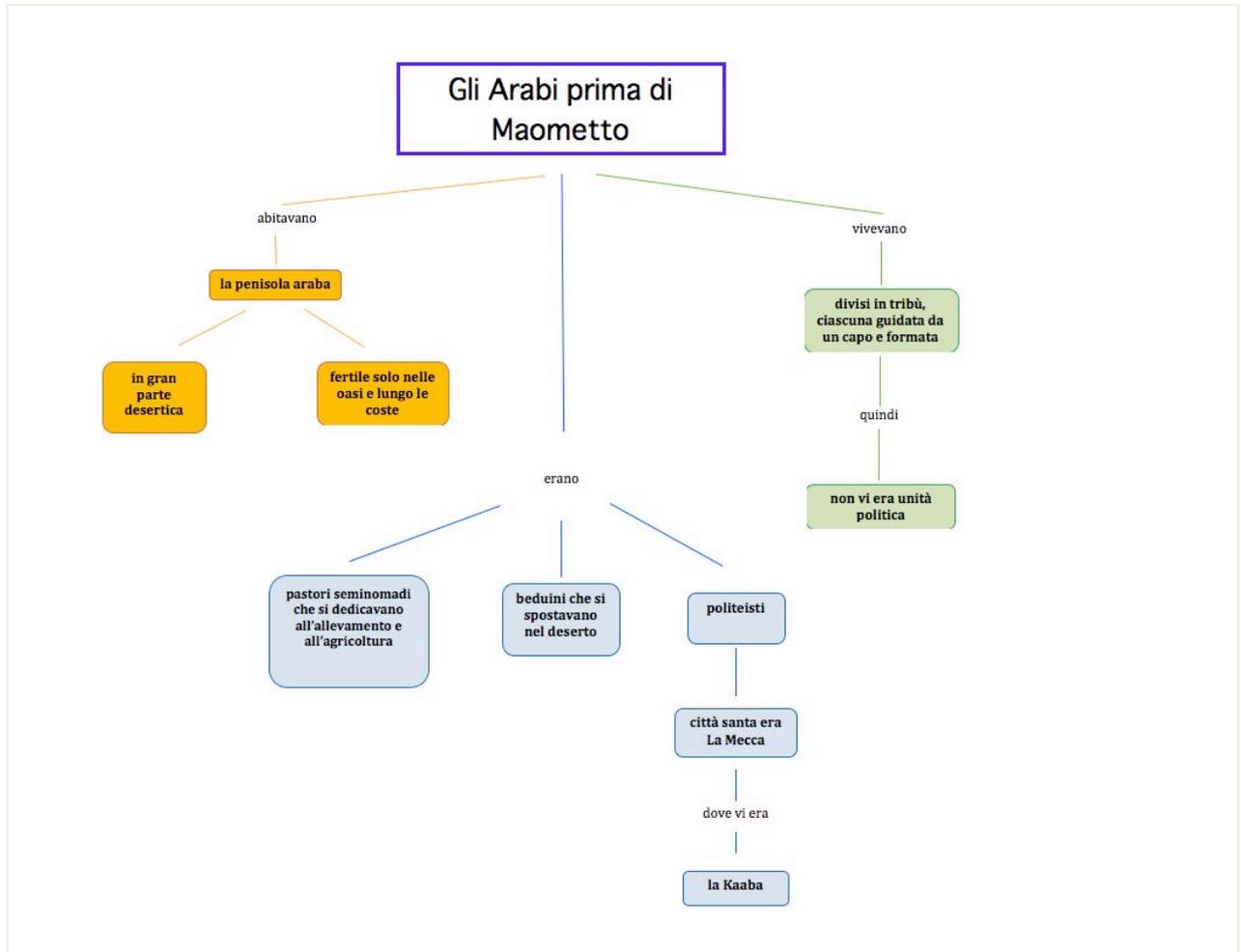
<http://www.youtube.com/watch?v=tm4mwQhce-M>

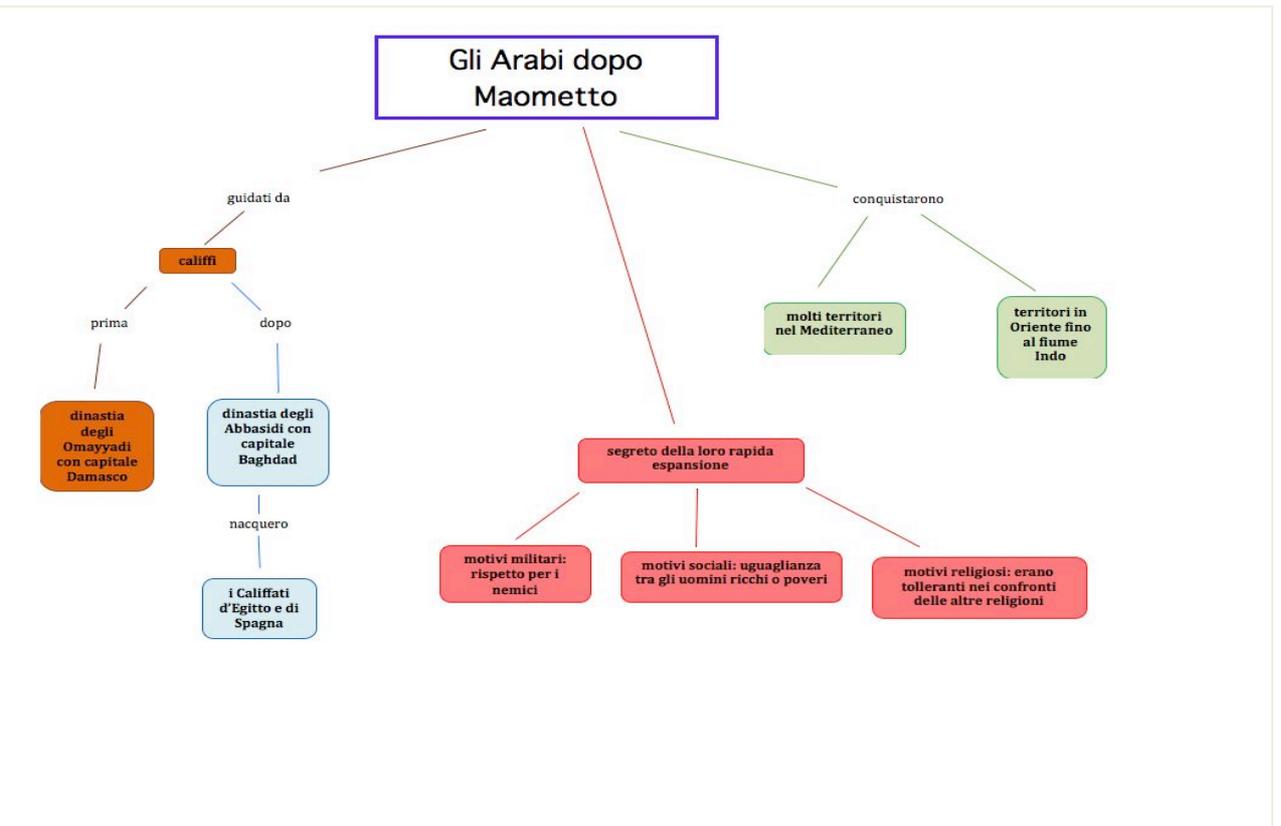
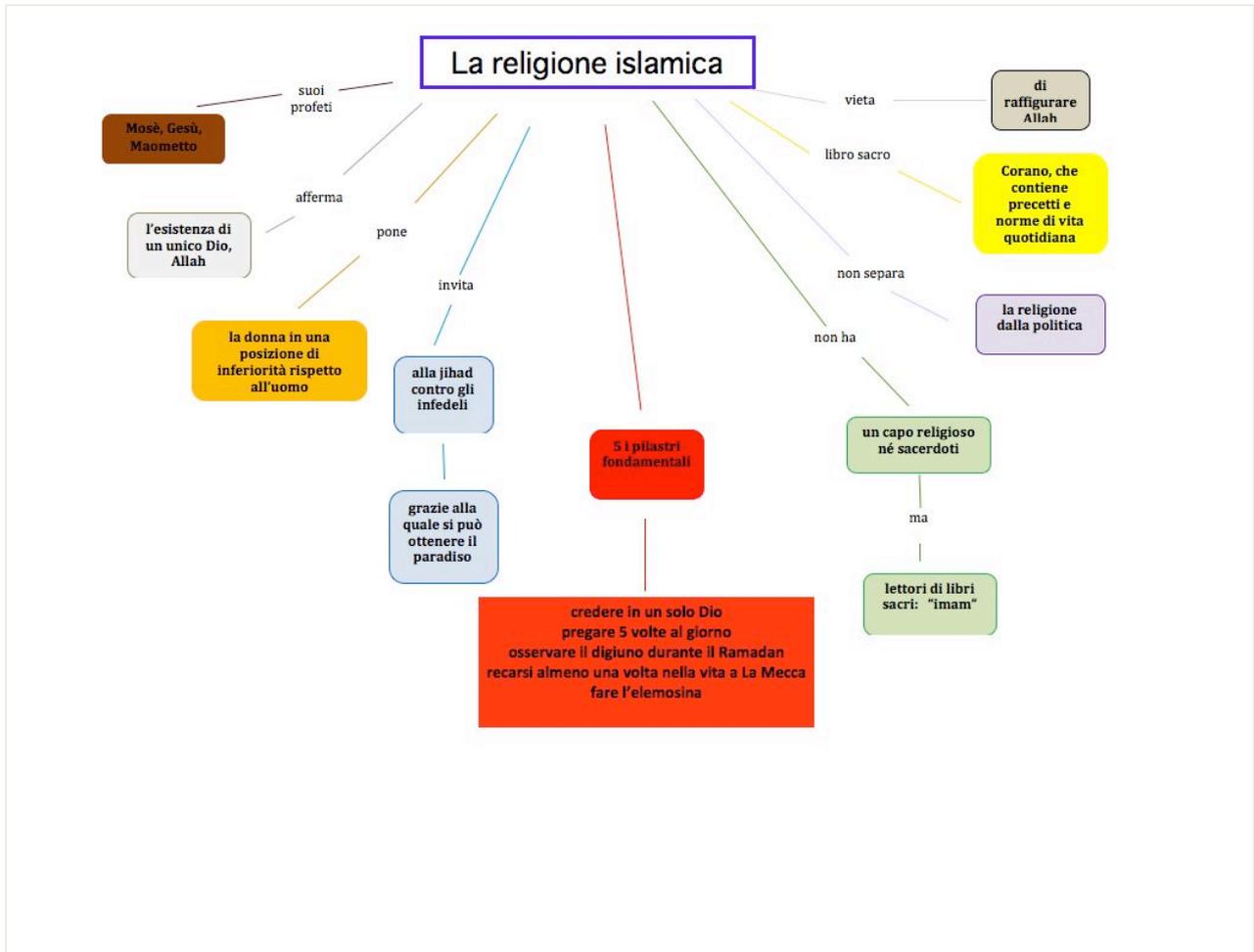
<http://www.youtube.com/watch?v=JxdarBDzJJ0>

Collezione di oggetti arabi

<http://www.youtube.com/watch?v=dzrcj0M80HY>

MAPPE RIASSUNTIVE







CONTENUTI IN SINTESI

La **penisola arabica** nel VII secolo si presentava come un territorio prevalentemente desertico; le uniche zone fertili erano le oasi e le coste che si affacciavano sull'Oceano Indiano. La penisola arabica era abitata da **diverse tribù**, ciascuna guidata da un capo e costituita da più famiglie; non vi era quindi un'unità politica. Le attività economiche a cui prevalentemente si dedicavano gli Arabi erano la pastorizia e il commercio. Gli Arabi erano politeisti e una delle poche cose che accomunava le varie tribù era il culto per la pietra nera, custodita nella Kaaba presso la città di La Mecca.

Nel 610 **Maometto**, un cammelliere che nei suoi numerosi viaggi nel deserto aveva avuto modo di conoscere l'ebraismo e il cristianesimo, cominciò a diffondere una nuova religione: l'**islamismo**. Egli affermava di essere l'ultimo profeta di un dio chiamato **Allah** e i fedeli che professavano questa religione erano i musulmani, cioè i "sottomessi". Nel **622** Maometto fu costretto a lasciare La Mecca, a causa dei commercianti della città che temevano che la nuova religione da lui diffusa potesse allontanare i fedeli dal culto della pietra nera. Il 622 (l'ègira) è importante perché segna l'inizio dell'era islamica. Nel 630 Maometto riuscì a rientrare a La Mecca con un esercito di fedeli, ma due anni dopo morì. Egli era riuscito nel suo intento: unificare il popolo arabo sotto la religione islamica.

Il libro sacro dell'islamismo è il **Corano**; in esso sono contenuti i cinque pilastri fondamentali della religione assieme a norme di vita quotidiana. L'islamismo stabilisce che la **donna** abbia una posizione subalterna rispetto all'uomo e invita i credenti alla **jihad** (guerra santa) contro gli infedeli, chi muore in battaglia è destinato ad arrivare in paradiso.

Nel **632**, dopo la morte di Maometto, la guida della penisola arabica passò ai **califfi**, i quali avevano potere politico, religioso e militare. Tra le più importanti dinastie ricordiamo quella degli Omayyadi, che spostarono la capitale a Damasco, e quella degli Abbasidi, che portarono invece la capitale a Baghdad. Il popolo arabo si avviò

alla conquista di numerosi territori tra i quali la Siria, l'Egitto, la Persia, la Palestina fino a giungere al fiume Indo. Nel tentativo di conquistare anche il regno dei Franchi, gli Arabi furono sconfitti da Carlo Martello nella battaglia di **Poitiers (732)**. Riuscirono, invece, a strappare la **Sicilia** al dominio dei Bizantini nell'**827**; in questo periodo l'isola ebbe un grande sviluppo economico e culturale. Durante la dominazione degli Abbasidi, il popolo arabo perse la sua unità politica, in quanto nacquero alcuni califfati come quello di Spagna e quello d'Egitto.

Gli Arabi erano riusciti in appena due secoli a conquistare numerosi territori e questo fu dovuto: alla debolezza degli avversari, ai precetti della religione islamica, che spingevano alla guerra santa, alla tolleranza nei confronti dei popoli sottomessi e alla prospettiva di creare una società basata sull'uguaglianza sociale che portava gli avversari ad arrendersi più facilmente.

Gli Arabi ingrandirono le città e ne crearono delle nuove, ricordiamo Baghdad, Cordoba, Samarcanda, Damasco, che furono abbellite con moschee e palazzi decorati con arabeschi e marmi pregiati.

Essi furono rispettosi delle culture precedenti e fecero tesoro delle loro opere filosofiche e scientifiche, che divennero il punto di partenza per nuovi studi e nuove scoperte in diversi settori; ricordiamo l'invenzione dell'astrolabio in campo astronomico e l'uso della bussola (precedentemente inventata dai cinesi), gli studi di algebra e di geometria che portarono all'utilizzo dei numeri e dello zero e all'invenzione del compasso; gli studi di alchimia e di medicina, soprattutto la chirurgia e la microchirurgia dell'occhio.

SI LAVORA UN PO'

METODO DI STUDIO

| | |
|----------------------|---|
| CHI? CHE COSA? | di chi o di che cosa stiamo parlando |
| DOVE? | qual è o quali sono i luoghi in cui si svolgono i fatti |
| QUANDO? | in quale momento storico il fenomeno o l'evento si è verificato |
| COME? | in che modo i fatti si sono svolti |
| PERCHE'? | quali sono le cause dell'evento o del fenomeno |
| CON QUALI RISULTATI? | quali conseguenze ha avuto il fatto |

Esercizio 1. Indica la risposta corretta

a) I beduini erano

- politeisti
- monoteisti
- atei

b) Gli Arabi prima di Maometto

- erano un unico grande popolo
- erano divisi in tribù
- avevano creato diverse città - stato

c) La Mecca era

- un porto sulla fertile costa meridionale della penisola araba
- un luogo di scambi commerciali
- un'importante montagna della penisola araba

d) La Mecca custodiva la "pietra nera" ed era considerata

- la sede del potere
- una città sacra
- una città dove non recarsi a pregare

Esercizio 2. *Inserisci accanto ad ogni data, la lettera corrispondente agli eventi sotto elencati.*

570_____ 610_____ 622_____

632_____ 661_____ 732_____ 750_____

- A. *Inizia la predicazione di Maometto*
- B. *Maometto è costretto a fuggire a Medina*
- C. *Morte di Maometto*
- D. *Gli Arabi sono sconfitti dall'esercito dei Franchi a Poitiers*
- E. *Nascita di Maometto*
- F. *All'interno dell'impero arabo il potere passa nelle mani della dinastia degli Omayyadi*
- G. *All'interno dell'impero arabo il potere passa nelle mani della dinastia degli Abbasidi*

Esercizio 3. *Ricopia il testo e inserisci nel testo le parole elencate sotto*

Maometto, dopo aver fatto il, comprese di essere chiamato ad annunciare al mondo la parola di Dio, Allah. Iniziò a predicare una nuova religione, l', fondata su un Dio unico. Di questa religione si presentò come il profeta, l' tra Allah e il popolo.

Il, libro sacro della religione islamica, contiene le parole dette da Allah a Maometto. Inizialmente Maometto ebbe pochi seguaci e nel..... fuggì a

Negli anni successivi riuscì a diffondere la nuova religione in tutta la penisola Arabica e nel 630 fece il suo ritorno trionfale a Maometto riuscì a unificare ledella Penisola Arabica, trasformandole in un e creando uno Stato.

Impero - 622 - mercante - islam - Corano - Medina - La Mecca - intermediario -tribù - Maometto

Esercizio 4. Indica la risposta corretta

a) L'astrolabio era

- uno strumento utilizzato per la pesca
- uno strumento utilizzato per coltivare i campi
- uno strumento utilizzato dai naviganti per orientarsi
- uno strumento utile per studiare il corpo umano

b) Gli Arabi appresero l'uso della bussola e della carta

- dai Greci
- dai Persiani
- dai Cinesi

c) Avicenna fu

- un membro della dinastia degli Abbasidi
- un importante studioso di medicina
- un membro della dinastia degli Omayyadi
- l'autore della raccolta di novelle "Mille e una notte"

d) L'algebra è

- un numero arabo che indica il milione
- una costellazione scoperta dagli Arabi
- un ramo della matematica che studia le più complesse operazioni
- uno strumento medico

e) L'alchimia è

- una disciplina progenitrice della moderna chimica
- una sostanza che si credeva trasformasse tutti i metalli in oro
- una pianta esotica che gli Arabi ritenevano magica
- lo studio delle stelle

Esercizio 5. *Scrivi un breve testo in cui spieghi le cause della rapida espansione dell'impero islamico*

.....

.....

..

.....

....

.....

....

.....

....

Gli Arabi



Il lavoro che svolgerete ha lo scopo di conoscere la ricchezza del patrimonio culturale che gli Arabi hanno lasciato non soltanto nel nostro territorio, ma in tutto il Mediterraneo.

Gruppi di lavoro

1°.....(nomi)..... : ricercate immagini e notizie sull'arte e l'architettura araba, soffermandovi sulla peculiarità delle forme;

2°.....(nomi)..... : ricercate notizie sulla struttura delle città arabe;

3°.....(nomi)..... : matematica e geometria presso gli Arabi (innovazioni);

4°.....(nomi).....: l'interesse per l'astronomia (innovazioni);

5°.....(nomi)..... : la medicina (innovazioni) e i grandi medici arabi;

6°.....(nomi).....: le innovazioni in campo agricolo e le coltivazioni importate in Italia;

7°.....(nomi)..... : la gastronomia araba, i piatti siciliani di origine araba;

8°.....(nomi)..... : gli arabismi nella lingua italiana

Il vostro compito sarà:

-ricercare notizie e immagini relative all'argomento assegnatovi;

- organizzare le informazioni ricavate;
- scrivere una relazione (formato: keynote, power point, word, pages,.....);
- alla fine della relazione indicare i punti di criticità e i punti di forza del lavoro svolto;
- condividere con i compagni i risultati del lavoro svolto

Tempi

Il lavoro sarà presentato alla classe (G/m/a).....

Risorse

<http://www.liutprand.it/articoliMondo.asp?id=296>

<http://it.wikipedia.org/wiki/Arabi>

<http://ilfattostorico.com/2010/02/03/invenzioni-e-inventori-del-mondo-musulmano>

http://it.wikipedia.org/wiki/Arte_islamica

http://it.wikipedia.org/wiki/Architettura_islamica

[http://www.treccani.it/enciclopedia/arabi_\(Enciclopedia-dell'-Arte-Medievale\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/arabi_(Enciclopedia-dell'-Arte-Medievale))

[http://www.treccani.it/enciclopedia/architettura-islam_\(Enciclopedia-dell'-Arte-Medievale\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/architettura-islam_(Enciclopedia-dell'-Arte-Medievale))

<http://www.arab.it/presenza.html>

<http://sicilyweb.com/arte/arabonormanna.htm>

http://it.wikipedia.org/wiki/Astronomia_islamica

[http://www.treccani.it/enciclopedia/la-civiltà-islamica-osservazioni-calcolo-e-modelli-in-astronomia-l-astronomia-araba-nella-tradizione-medievale-latina_\(Storia-della-Scienza\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/la-civiltà-islamica-osservazioni-calcolo-e-modelli-in-astronomia-l-astronomia-araba-nella-tradizione-medievale-latina_(Storia-della-Scienza))

<http://digilander.libero.it/diogenes99/Medioevo/Medioevoislam.htm>

http://www.cultura.toscana.it/intercultura/studi_materiali/orienti/arabismi.shtml

[http://www.treccani.it/enciclopedia/arabismi_\(Enciclopedia_dell'Italiano\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/arabismi_(Enciclopedia_dell'Italiano))

http://it.wikipedia.org/wiki/Storia_della_medicina_araba

Fasi

1) Primo passo per la realizzazione del lavoro finale è la ricerca delle informazioni attraverso: internet, libri scolastici, enciclopedie, riviste,....

Ogni membro del gruppo dovrà portare in classe il proprio materiale da far visionare agli altri compagni.

2) Dopo avere selezionato il materiale più adatto alla realizzazione del prodotto finale, i membri del gruppo dovranno scegliere la forma espressiva più idonea (lessico, immagini, audio, video,....)

3) Attività laboratoriale: lavoro in classe

4) Prima della consegna, è necessario revisionare accuratamente il prodotto finale.

5) Pianificare il momento della presentazione del lavoro dinanzi alla classe e stabilire il compito di ogni membro del gruppo.

Valutazione

Il lavoro sarà valutato secondo questi criteri:

- contenuto
- originalità delle informazioni ritrovate
- forma espositiva
- organizzazione del gruppo (tutti i membri del gruppo devono dare il proprio contributo)
- veste grafica